

Ai verbi è inerente pur la nota de' *Modi*, onde l'azione o l'essere si offre; solo l'Imperativo non n'è affetto. Essa nelle persone del plurale precede il suffisso pronominale: *Tema* *ljđ* *lega*, *Desiderativo* *ljđ-č-ša* *possa* *to* *legare*, *plurale* *ljđ-č-si-n*, *ljđ-č-si-t*, *ljđ-č-si-n*.

I modi nella lingua albanese sono quattro, quali nella latina: *Imperativo*, *Indicativo*, *Congiuntivo*, *Optativo*.

Indicativo, che indica quello che è: *Diovasiň* *legjo*, *ujem* *m'asido*, *fič* *dormo*, *jam* *gkčnier* *sono* *ingamato*.

Congiuntivo che congiunge alcuna facc. od essere a verbo da cui move: *dua* *tė* *vės* *voglio* *che* *tu* *vada*, e *ljessi* *t'ė* *pric* *to* *pregò* *che* *lo* *aspettasse*.

All'*Optativo* si suffigge la nota del desiderio *šša*, *vša*, *ša*: *i* *dė*. *vša* *utinam* *ci* *dederim*. Quando ella forma desiderativa si propone la congiunzione *ndė* (*se*) si ha il modo *condizionale*: *Rčša* *Utinam* *vivam* *Ndė* e *gješa* *se* *lei* *trovi*.

L'Imperativo esprime l'imperio. Ed in esso che nella seconda persona offre lo schietto tema nudo, consiste generalmente la radice del verbo per lo più monosillabico. *Éz* *na*, *èa* *vieni*, *ngđ* *cammina*.

FORMA INDEFINITA

Come l'Infinito si ha nel latino con aggiungere la sillaba *re* alla voce dell'imperativo *ama-re*, *docere* *legere* etc. in albanese ot-tensi in universo aggiungendo la sillaba *ur* o la lettera *r* al t ma della prima persona dell'Indicativo, ma conformemente alle leggi fonetiche: *ljđ-i-n* *lego*, *ljđur* *legare*, *škò* *passa* *skuar* *passare*, *marrur* *prendere*, *pī* *beco*, *pī-tur* *bere*.

PARTI IPII, NOMI VERBALI ECC.

1.º Il participio passivo è rappresentato dalla forma infinitiva preceduta dagli articoli generici *i*, *a*, *to* i *ljagkur* (che è stato) *bagnato*.

2.º Il participio passato, astratto da ogni idea di azione, si ha suffiggendo la *t* al tema del verbo, e proponendo i gli articoli generici *i*, *ljagk't* *bagnato*, e *ljagkt* *bagnata*.

3.º Il participio futuro i *mė* *ljđėn*, i *mė* *ljđur*, *da* *legare*, *da* *venir* *legati*.

VERBI ATTIVI

I verbi attivi albanesi si classano in due grandi Ordini.

Il primo comprende quelli che formano la prima persona dello Indicativo presente con suffiggere la *n* al tema. E carattere di quest'Ordine è la costanza delle vocali e consonanti della radice che integra senza mutarsi a sè annette i suffissi personali, temporali e modali.

Alla generalità di questa regola pare che si sottraggano i verbi li cui temi finiscono nelle vocali *o* od *e* accentate, i quali congiungendo, in alcuni tempi mutano la *o* in *ua* e la *e* in *izi*. Questo fatto appariscente anche ne' nomi, parte da una quasi identità già per noi notata de' dittonghi *ua* ed *ie* con le vocali *o* ed *e* o *i*.

Quest'Ordine appresso alla forma delle radici si partisce in tre Conjugazioni, di suffissi formali identici.

La prima, amplissima, fra tutte di ambo gli Ordini, comprende i verbi il cui tema finisce in consonante: *ljđ* *lega*.

La seconda comprende quelli li cui tempi finiscono in *ò* od *č* accentato: *škò* *passa*, *kėzė* *salta*.

La terza include quelli, li cui temi terminano in vocale doppia o pura, e per eufonia desuenti in *j* *frj* *sofia* *rřėfej* *marra*.

Ai temi finienti in consonante i suffissi del presente ed imperativo e generalmente aderiscono per le connettive *ė*, *ė* ed in dialetti prevalenti anche la *i* per le prime persone dell'intera Conjugazione. Ai temi in vocale essi aderiscono immediatamente, o ne' temi di vocale pure sostituiscono semplicemente la *j*: *ljđ-e-mi* *legiamo*, *škòmi* *passiamo*, *f.i-mi* *coffiamo*, dalle radici *ljđ*, *škò*, *frjij*.

Le desinenze di quest'Ordine sono le seguenti:

Presente dell'Indicativo: sing. *n*, *n*, *n*, Plur. *mi* o *nėm*, *ni*, *nėn*.
Item del Congiuntivo: Sing. *tė* (cfr. ut) *n*, *š*, *n*. Plur. *mi* o *nėm*, *ni*, *nėn*.

Item dell'Optat. e Cond: Sing. *ša*, *šš*, *š'*. Plur. *ššim*, *šš'i*, *šš'in*.

L'Imperativo è rappresentato dal tema come dicemmo, a cui nel Plurale si suffiggono *mi* *škò* *passa*, *škò-ni* *passate*. Le terze persone vi sono, come nel latino, rappresentate da quelle del congiuntivo preceduto da *tė* *tė* *škooň* *tė* *škooňen* *che* *passi* *che* *passino*.